

MATERA 2019

GLI ITINERARI DEL FUTURO

INCONTRO AL COMUNE

Punti di partenza la Basilicata territorio cerniera e i beni culturali. De Ruggieri: «Matera diventerà un'officina operativa»



SFIDA RACCOLTA Adriano Giannola, presidente dello Svimez

Svimez e Università alleate della città

Giannola: «Il nostro non sarà solo un apporto tecnico»

«Una sfida importante per il Mezzogiorno con premesse molto concrete per un piano di lavoro operativo». Così il presidente dello Svimez, Adriano Giannola, ha definito il momento che Matera sta vivendo, in un incontro che si è svolto al Comune con il sindaco Raffaello De Ruggieri e il vice sindaco Giovanni Schiuma. Alla riunione, che apre una serie di incontri operativi, erano presenti l'ex parlamentare Vincenzo Viti, il prof. Severino Romano, docente dell'Università di Basilicata, insieme ad una delegazione dello Svimez composta dal direttore generale Riccardo Padovani e da Giuseppe Provenzano.

«Siamo qui - ha detto Viti - perché è

necessario fare sistema attorno all'esperienza materana. Il sindaco ha introdotto elementi critici relativi al ruolo della città, del territorio. Lo dimostra la scelta dei componenti della Fondazione Matera-Basilicata 2019, sottratta all'ispirazione di qualcuno che voleva intestarsi la gestione. Il compito principale, ora, è dare vita al Piano strategico che conduca al ruolo fondamentale della città».

Numerosi i temi affrontati, ispirati al quadro generale redatto dal Comune nel quale sono contenuti elementi che vanno dagli indicatori amministrativi, economici e sociali relativi alla città e al territorio, alla dotazione di qualità e servizi, fino al trend della popolazione. Allo Svi-

mez è stato inoltre illustrato il documento preliminare al Piano Strategico redatto dall'assessorato alla Pianificazione strategica, che interviene su diversi livelli, a cominciare dalla visione generale della città, per giungere all'analisi degli obiettivi legati alle produzioni culturali e creative, al turismo sostenibile, alla conoscenza e innovazione, ai prodotti agro-alimentari. «Il Piano strategico - ha spiegato il sindaco - si inserisce in una visione ampia della città, chiamata a superare i limiti della globalità. Con l'ausilio qualificato dello Svimez, Matera si appresta a costruire una fase fondamentale del suo percorso attraverso reti istituzionali e alleanze, a conferma che la nostra città

rappresenta un Sud che non abbassa la testa, ma costruisce itinerari futuri. Trasformeremo Matera in una officina operativa con uno sguardo complessivo sulla città e sugli scenari che si prospettano. Il brand Matera, inteso come ruolo-vessillo per il Sud, deve diventare punto di riferimento di un'area vasta».

«Quello che ci attende - ha spiegato Giannola - è un compito impegnativo. Il nostro non sarà solo un apporto tecnico. La scheda di lettura che ci è stata proposta dal Comune ci stimola molto. La Basilicata, in senso ampio, rappresenta una realtà da considerare come un laboratorio. È da qui che dobbiamo ripartire, pensando a Matera come punto di rife-

rimento, guardando alla Basilicata con territorio-cerniera. Partendo dalla cultura, dalle eccellenze e dalla logistica i tesa come accessibilità, si può lavorare per trasformarla in punto focale».

Padovani ha sottolineato: «I beni culturali possono essere lo strumento inserito in un contesto che, attraverso un sistema adeguato di trasporti e relazioni interconnesse, lega il patrimonio e i beni culturali del Mezzogiorno all'evento Matera 2019: e in particolare delle fasce longitudinali nord-sud ed est-ovest (Lecce-Taranto-Bari a Salerno-Napoli Paestum-Maratea, dei numerosi Parchi regionali e del Pollino, dell'arco jonic della Magna Grecia».

SANITÀ INCONTRO MEDICO IN MEDIATECA

La sessualità dopo un intervento alla prostata

Garantire la qualità della vita, sotto tutti gli aspetti e iniziando dalla sfera sessuale, a tutti gli uomini che, dopo i 50 anni, hanno avuto patologie prostatiche e che si sono sottoposti a interventi chirurgici. È questa la cifra del convegno "La sessualità dopo chirurgia prostatica" che si terrà oggi, nella Mediateca "Antonello Ribecco". L'incontro, che vanta la presidenza onoraria del professor Francesco Paolo Selvaggi, già responsabile della Unità operativa di Urologia universitaria presso il Policlinico di Bari, è rivolto a medici specializzati nelle discipline di urologia, andrologia, medicina generale (medici di famiglia), psicologi, psicoterapeuti e sessuologi. «La metà degli uomini sopra i 50 anni - spiega il responsabile scientifico del convegno, Italo Antonio Veneziano, responsabile del servizio di Andrologia dell'ospedale Madonna delle Grazie - soffre di ipertrofia prostatica e tale percentuale aumenta con l'età. Se a questo dato si aggiunge che, sempre nella stessa fascia di età, il tumore alla prostata è il più diffuso, si può ben comprendere quanto questo tema sia attuale. L'affinamento della diagnostica, che consente interventi risolutivi, così come l'allungamento della vita, portano a dover considerare come tutte le patologie, sia benigne che maligne, prostatiche possano poi influire sulla qualità della vita dei pazienti. Una qualità della vita di cui la sessualità è parte integrante. Uno degli obiettivi del convegno - conclude Veneziano - è, oltre alla migliore tecnica chirurgica da offrire al cittadino - utente, quello di discutere dei danni e delle possibili soluzioni che la chirurgia per patologia prostatica benigna e maligna può determinare sulla sessualità».

RISCHIO LICENZIAMENTO COMMESSA TELECOM, IN 390 POTREBBERO PERDERE IL POSTO DI LAVORO

Vertenza Datacontact sarà l'ultima chiamata?

DONATO MASTRANGELO

«Non vorremmo che ci arrivi il benservito dopo anni di precariato e sacrifici avendo investito sul nostro futuro». La dichiarazione di Paola Venezia, dipendente Datacontact, tra i 390 lavoratori a rischio licenziamento per via della commessa Telecom, sintetizza bene il timore di perdere, nelle prossime settimane, ogni certezza occupazionale. Anche perché, fino a questo momento, dagli incontri che si sono svolti allo Ministero dello sviluppo economico, allo scopo di individuare un nuovo soggetto imprenditoriale in grado di farsi carico dei dipendenti, sono uscite più fumate nere che grigie. Sul fronte sindacale, ovviamente, si procede con estrema cautela, pur nella speranza di vedere uno spiraglio in fondo al tunnel. Quella luce sarà forse rappresentata dalla holding Abramo o forse sarà Condata, altro leader italiano nel business process outsourcing a togliere d'impaccio le mae-

stranze? O ancora potranno subentrare altre opzioni? Al momento lo scenario è soltanto ipotetico. Quel che è certo è che pende una spada di Damocle per gli operatori del call center materano. «Aspettando anche il piano di ristrutturazione insensu alla Telecom - dice Nicola Calia della Uil di datacontact - confidiamo in una soluzione della vertenza che garantisca il mantenimento di tutti i livelli occupazionali».

Duro il giudizio sulla vicenda del segretario dell'Ugl Matera Pino Giordano e di Brunella Filotico segretario provinciale. «Stiamo assistendo - sotengono - inermi ad una scelta unilaterale e scellerata di Telecom Italia in merito alla sua volontà di non proseguire il rapporto di collaborazione in essere per la gestione del servizio 119 TIM, nella sede di Matera. Tante sono le vertenze occupazionali che seguiamo in Basilicata ma uno scenario assente di confronto e di relazioni sindacali non si è mai visto negli anni.

Dal 1° Gennaio a.c. sembrerebbe che ci siano stati incontri tra Mise, Telecom, Regione Basilicata, Datacontact e nuovi probabili gestori ma sia al sindacato che ai lavoratori, non è stata concessa la minima possibilità di informazione e confronto bensì, ricevendo esclusivamente notizie infondate e confuse da "corridoio". Abbiamo chiesto allora che la Regione obblighi e urgentemente tutti a sedersi in un imminente tavolo istituzionale e approfondisca la problematica evitando, che si arrivi al 31 marzo con un nulla di fatto».

«Abbiamo ricevuto - sostiene Paola Venezia - comunicazione verbale del possibile licenziamento lo scorso 27 febbraio. Temiamo di poter fare la fine di altri dipendenti di aziende materane che hanno chiuso i battenti. Chiediamo, dunque, un più incisivo intervento istituzionale, sia da parte del Governo che dalla Regione Basilicata, per venire incontro alle nostre legittime istanze».

le altre notizie

ZOCALI: «NON C'È PERICOLO» Sospesa dalla Regione l'attività dell'impianto rifiuti di La Martella

Sospesa dalla Regione l'attività dell'impianto di lavorazione dei rifiuti a La Martella. Escludendo alcun pericolo o rischio per la popolazione del borgo, l'assessore comunale all'Igiene, Stefano Zoccali, chiarisce in una nota che «non si tratta di chiusura della discarica dove, peraltro, non svolgeva già alcuna attività, ma di sospensione dell'attività dell'impianto nel quale si lavorava sui rifiuti». Zoccali precisa anche che per quest'ultima struttura «il Comune ha già inviato una richiesta alla Regione senza la quale i lavori di adeguamento non possono cominciare».

TRASPORTI AMMALATI A LOURDES Unitalsi celebra la giornata offrendo piantine di ulivo

Oggi e domani l'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasportati ammalati a Lourdes e santuari internazionali) celebra la 15ª giornata nazionale con iniziative che si terranno a Matera, come i oltre 3000 piazze italiane, per raccogliere fondi sostegno delle attività in cui l'associazione è impegnata quotidianamente sull'intero territorio nazionale. I volontari saranno in piazza Vittorio Veneto per offrire una piantina d'ulivo, simbolo di pace e fratellanza. Il ricavato delle offerte sarà utilizzato per sostenere progetti di solidarietà attività svolte dall'associazione.

VOLONTARI DELL'OASI DEL SORRISO Musicoterapia e clownterapia oggi al Madonna delle Grazie

Musicoterapia e clownterapia oggi, dalle 16, nelle corsie dell'ospedale Madonna delle Grazie. Saranno i soci dell'associazione Oasi del sorriso a tentare di divertire con gag e canzoni quanti si trovano costretti in un letto del nosocomio materano. «In qualunque angolo di mondo - ha detto il presidente dell'Oasi, Giovanni Martinelli - tutti capiscono il sorriso e rispondono con un altro sorriso. Il sorriso è un linguaggio universale. Usatelo spesso. Gli altri si sentiranno attratti da voi».

DOMANI DALLE 8 ALLE 12 Donazioni di sangue nella sede dell'Avis in via Lazazzera

Si svolgerà domani la prima di due giornate di donazione del sangue programmate a marzo dalla sezione comunale Avis, Associazione dei volontari del sangue, con il patrocinio del Comune. «Non voltarci le spalle. Dona anche tu».

MASSONERIA DOPO LA «GIAMBATTISTA PENTASUGLIA», ORA AL VIA L'INIZIATIVA PER RIPORTARE LO «SPIRITO LIBEROMURATORIO» IN BASILICATA

Dopo 30 anni una loggia del Grande Oriente d'Italia

Stamane, a Palazzo Viceconte, la cerimonia d'installazione con il Gran Maestro Stefano Bisi

Dopo 30 anni una loggia del Grande Oriente d'Italia a Matera. «Ci piacerebbe avere di nuovo una sede in questa bellissima città dopo oltre trent'anni di assenza. Vorremmo colmare questo vuoto e lavoreremo per riportare lo spirito liberomuratorio in questa terra che ha dato i natali a uomini di grande anima e intelletto», aveva detto il Gran Maestro Stefano

Da oggi, la città riavrà una loggia massonica del Grande Oriente d'Italia. La cerimonia d'installazione, alla quale interverrà il Gran Maestro, si terrà oggi, alle 10, a Palazzo Viceconte. L'officina sarà intitolata a Quinto Orazio Flacco, il grande poeta latino, nativo di Venosa, alla cui opera - secondo alcuni studiosi - si ispira gran parte del pensiero liberomuratorio.

ribaldi, convinto patriota e appassionato libero muratore.

Tra i grandi personaggi della Massoneria lucana una figura chiave emblema di cultura e di modernità, è stata quella di Mario Francesco Pagano, giurista, filosofo, politico e drammaturgo italiano, tra i massimi esponenti dell'Illuminismo, iniziatore della scuola storica napoletana del

bera Muratoria locale che ne tramanda il nome anche attraverso una loggia, fondata nel 1886, ancora oggi attiva a Potenza. Un'altra, sempre a lui intitolata ma non non più operante, prese vita lo stesso anno a Viggiano. Tanti i lucani che hanno contribuito a fare la storia d'Italia, come Floriano Del Zio, avvocato e filosofo di Melfi, che nel 1860 si batté valo-

(f.n)